

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi. Essa documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze; è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF. Viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della sezione / classe ovvero dal Consiglio di classe.

Al fine di migliorare anche i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche azioni di recupero curricolari ed extracurricolari, di informazione e coinvolgimento costante delle famiglie nel processo di recupero delle lacune cognitive o motivazionali, producendo idonea documentazione nel registro di classe e agli atti della scuola.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Accompagna i processi di apprendimento dei bambini, orienta, esplora ed incoraggia lo sviluppo armonico di tutte le loro potenzialità, non classifica e non giudica le loro prestazioni. Valutare, in questo contesto, vuol dire:

- conoscere le competenze possedute inizialmente dal bambino;
- stimare i livelli di sviluppo e maturazione raggiunti da ogni bambino durante il percorso scolastico sia annuale sia triennale, per identificare e progettare i processi e i percorsi da promuovere, atti a sostenere e rafforzare sul piano educativo e didattico, lo sviluppo armonico della personalità di ogni bambino;
- ricavare costantemente nuovi elementi di riflessione sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica che tenga sempre presenti i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno;
- svolgere una efficace azione di osservazione utile ad evidenziare e prevenire eventuali situazioni "a rischio", da accertare, in collaborazione con la famiglia, mediante percorsi di approfondimento.

L'azione valutativa nella scuola dell'infanzia si svolge in momenti diversi:

- per i bambini al primo anno di frequenza - all'inizio dell'anno scolastico - con la presentazione alle famiglie di un questionario d'ingresso (All. 16.1). Ogni bambino infatti, quando compie il suo ingresso a scuola, porta con sé un bagaglio affettivo, emotivo e di esperienze. La condivisione del questionario favorisce la conoscenza del bambino per un inserimento sereno ed un percorso di crescita positivo.
- per i bambini al primo anno di frequenza - nel mese di ottobre - con la stesura di una valutazione d'ingresso nella quale si registra la situazione di partenza di ogni bambino che viene poi condivisa con le famiglie attraverso un colloquio (All. 16.2).
- per tutti i bambini frequentanti - al termine del primo quadrimestre - con un colloquio descrittivo. Le osservazioni esternate dalle insegnanti riguardano la sfera relazionale, cognitiva, motoria, linguistica e dell'autonomia emotiva e pratica dei bambini.
- per tutti i bambini frequentanti - al termine dell'anno scolastico - attraverso la stesura di una valutazione finale (All. 16.3) che fornisce informazioni relative a:
 - distacco e riavvicinamento alle figure parentali;
 - rapporto del bambino con i compagni e comportamento durante l'attività ludica;
 - rapporto del bambino con le insegnanti;
 - aspetto cognitivo e comportamento durante l'attività didattica;
 - linguaggio;

- aspetto motorio;
- autonomia.
- per i soli bambini all'ultimo anno di frequenza - al termine dell'esperienza scolastica - attraverso la compilazione della "Scheda di passaggio" (All. 16.4), che fornisce sinteticamente informazioni relative alle seguenti aree:
 - Area socio-affettiva (Il sè e l'altro);
 - Area psicomotoria (Il corpo in movimento);
 - Area linguistico-espressiva (I discorsi e le parole. Immagini, suoni, colori);
 - Area logico-matematica (La conoscenza del mondo).

La "Scheda di passaggio" e "La valutazione finale" vengono condivise anche con i docenti della Scuola Primaria nell'ambito degli incontri di continuità.